



brusson / Il 118 della Val d'Ayas ancora senza una sede definitiva Per i volontari spunta Villa Ami Obert: «Nessuna risposta dalla comunità montana»; Gerandin: «Presto un incontro»

Teresa Marchese

brusson - Sembra non esserci ancora una certezza su quale sarà la sede definitiva dei volontari del soccorso della Val d'Ayas. In un primo momento, infatti, sembrava che i volontari (attualmente ancora nella sede dei VVF di Ayas) dovessero andare nelle vicinanze dell'attuale microcomunità di Vollon, in un prefabbricato costruito ad hoc. Dopo l'assemblea dell'associazione avvenuta la scorsa settimana, pare che questa destinazione sia stata accantonata, come spiega il presidente Claudio Obert: «Dopo l'incontro avvenuto con il presidente della comunità montana Evançon, ho scritto una lettera (portata in assemblea per essere approvata) con le considerazioni che erano state fatte, tra cui proprio la scelta se tornare o meno nella sede di Brusson, perché logicamente se i volontari avessero palesato la volontà di restare ad Ayas, era inutile far sprecare dei soldi alla comunità Montana per una nuova sede. La maggior parte dei soci ha deciso di ritornare a Brusson; questa scelta è stata comunicata alla comunità montana, ma da quel momento silenzio assoluto, non abbiamo più saputo nulla. Ultimamente ci è stato detto (senza niente di scritto) che dopo la firma del protocollo di intesa tra Usl, Regione e Comune di Brusson la situazione è cambiata, quindi in relazione a quel protocollo è prevista una sede dei volontari all'interno di Villa Ami». Quindi cosa farete ora? «Il sindaco di Ayas - risponde Obert - ha prospettato l'ampliamento dell'attuale garage dei Vigili del Fuoco, in cui potremmo sistemare il nostro mezzo e continueremmo a usare il locale dove siamo attualmente». Interpellato sulla questione, il presidente della comunità montana Evançon, Elso Gerandin, chiarisce: «Presto ci sarà un



incontro con l'associazione dei volontari del soccorso per comprendere gli intenti. In seguito alla firma dell'accordo di programma tra Regione, Usl e comune di Brusson in riferimento a Villa Ami, in cui è prevista l'ubicazione della sede dei volontari del soccorso, il progetto di realizzare il prefabbricato adiacente alla rinnovata microcomunità non è giustificato. Quindi ci saranno due opzioni per i volontari del 118: o trovare una sistemazione all'interno della nuova microcomunità o Villa Ami. In attesa che si concludano gli interventi a Villa Ami, si potrebbe optare per l'ampliamento del garage, di cui ha parlato anche il sindaco di Ayas». Il presidente di Federazione Paolo Ferrero e il coordinatore Mauro Cometto auspicano una soluzione definitiva: «E' l'unica associazione che copre 24 ore su 24. In questi venticinque anni ha lavorato con umiltà e ha mantenuto compatti i suoi iscritti. E' necessaria una sede appropriata».